

## Appunti di viaggio a cura di Rino & C.

### A SPASSO PER L'ITALIA . PIEMONTE (seconda parte)

Le gallerie sono trasformate con vetrine di poster, sale congressi, bar, mostre di quadri, di sculture, tutto ben presentato, ma, non quello che immaginavo di trovare. Con un percorso esterno perimetrale, dove da alcuni punti si possono ammirare bellissimi panorami del fondo valle, si scende verso l'uscita, attraversando un grazioso borgo medioevale. Direi di essere rimasto un po' deluso. Da visitare senz'altro se si ha l'occasione di percorrere la valle, ma di venirci appositamente, non mi sentirei di consigliarlo.

Torniamo all'area dei camper per il pranzo . Sono arrivati altri equipaggi, quasi tutti torinesi scappati dalla calura della città. Qui, mi fermati perché aspettano degli amici e poi Champorcher, località turistica quasi



teste che si raggiunge in 17/18 km. Mi con tanto entusiasmo, che resto quasi, mi viene la tentazione di rendermi personalmente. Dai bordi del sentiero che costeggiando il torrente Decidiamo di fare un po' di moto e strada il da farsi, perché la prospettiva di con temperature oltre i 30° gradi, non ci sorride per niente. E così, al ritorno dalla passeggiata cambiamo ancora una volta la rotta ed andiamo a Champorcher. Il posto è veramente incantevole. Il paesino è piccolo, la strada che l'attraversa finisce dopo circa un paio di km. in un piazzale dove oltre ad un complesso di costruzioni con negozi, pizzerie alberghi, c'è la partenza di una funivia. Il tratto di strada tra il paese vecchio e la funivia è costeggiata da boschi interamente destinati ad aree pic nic con postazioni munite di caminetti , panche e tavoli. Ogni centinaio di metri, un blocco servizi con lavelli esterni ,docce e spazi per la raccolta differenziata dei rifiuti, il tutto in ottimo stato di manutenzione. Per i camper, non vi è un' area attrezzata ,ma, un semplice prato delimitato da un nastro dove si può parcheggiare alla buona. Non ci sono servizi, ma, attraversando la strada si possono usufruire quelli di cui accennavo prima. Per noi va benissimo. Si può prendere il sole e sistemare poltrone e tavolino. Prima di cena, una bella passeggiata lungo il torrente per sentierini ben segnalati. Molti cartelli indicano escursioni a rifugi in quota.

Qui si sta troppo bene per andar via! Concediamoci un giorno di completo relax! Sole, passeggiate, lettura, questo il programma di oggi!

**DOMENICA** Oggi, bisogna proprio andare a Venaria. Scendiamo a valle, entriamo in autostrada e in poco tempo siamo nella tangenziale di Torino. Il traffico nel nostro senso di marcia è scarso, nell'altro senso, invece, sono già in coda. Alle 10 la temperatura è di 28°. L'uscita per la reggia , per chi proviene da Torino, è intasato da un fiume di auto spesso ferme. Non credo vadano tutte a Venaria, molte saliranno a Lanzo ed in Val Grande per godersi un po' di refrigerio. Non me la sento di mettermi in coda, decisione rapida, proseguiamo per una meta alternata e cioè: l'Abbazia di Staffarda dove potrei fare base e girovagare nella zona per visitare Pinerolo, Racconigi, Cavour ed altri paesi .

In genere le abbazie, i monasteri, i santuari si trovano in zone panoramiche, isolate, fra prati e boschi, questa, invece, in piena zona pianeggiante tra campi di mais e pascoli . La costruzione di stile romano/gotico, è relativamente poco appariscente ed esternamente sembra malconcia . E' circondata da un'alta cinta fortificata e nel suo interno c'è un ristorante, ( pieno di gente per un matrimonio), e una vera e propria cascina agricola con l'aia, deposito di macchine agricole e una stalla, (con i suoi profumi), e, da un altro lato, la foresteria e



l'ospizio dei pellegrini. Trovato un posto all'ombra sostiamo per il pranzo, ma siamo sconcertati soprattutto perché fa molto caldo. L'ingresso dell'abbazia è a pagamento, si viene dotati di apparecchio audiovisivo e piantina e si inizia il giro. Tanto è poco appariscente l'esterno, quanto interessante l'interno o quello che ne rimane. Si visita il laboratorio dove i monaci cistercensi costruivano i loro attrezzi, ora adibita ad allevamento di pipistrelli, il refettorio, che era l'unico locale riscaldato, il chiostro di stile gotico e la chiesa con un prezioso polittico sull'altare maggiore e il soffitto con ornamenti e disegni misteriosi cui gli studiosi di esoterismo danno strani significati. Purtroppo, fa molto caldo, meglio tornare in montagna! Da queste parti torneremo in una stagione migliore! Programma "Silvia" per Sant'Anna di Vinadio in Val di Stura. Passiamo per Saluzzo,(che visitiamo), Cuneo, Borgo San Dalmazzo e ci addentriamo nella valle. A Demonte, bel centro di villeggiatura, sostiamo per la messa. Subito dopo Vinadio si devia a sinistra e in un quindicina di km. di salita si arriva al Santuario di Sant'Anna a quota 2210. Sono le 19.30, parcheggiamo in uno dei grandi piazzali vicino all'ospizio/albergo, un saluto in chiesa e, visto che la temperatura è diminuita di quasi 20°, al calduccio nel camper.

**LUNEDI'** Descrivere la bellezza di questo posto ed il panorama che si vede dalle finestre dell'hotel "papillon" al risveglio, mi è proprio molto difficile. Il cielo è limpido, non una nuvoletta, la giornata si presenta bene.

Oggi è l'anniversario del nostro matrimonio. Alle 11 il rettore della basilica celebrerà una messa per festeggiarci. In mattinata sono arrivati anche alcuni pellegrini/turisti, sono gli ultimi di questa stagione perché fra 2 giorni qui si chiude ogni attività. In annate normali, in questo periodo fa già molto freddo ed a volte è anche caduta la prima neve che qui non si misura a cm., ma, a mt. Pranziamo nel ristorante della casa/albergo. La cucina è eccellente. Il pomeriggio lo dedichiamo a lunghe passeggiate nei dintorni. Nei pressi passa anche l'antica "via del sale" che collegava la zona marittima di Nizza al Piemonte. Una bella giornata. Quassù non arriva né il segnale per la tv, né per i cellulari.

**MARTEDI'** Poiché il tempo continua ad essere favorevole, mettiamo in atto il consiglio datoci e prendiamo la strada per il Colle della Lombarda dove passa il confine con la Francia. Da qui, con strade larghe e ben segnalate si scende in territorio francese. Si incontra quasi subito "Isola 2000", località sciistica modernissima, quindi, perdendo gradatamente quota, si passa per Saint Etienne de Tinée, paesino che merita una sosta, anche perché è qui in poi, inizia la salita per il Col del La la strada più alta d'Europa. Il paesaggio muta cambiamento di quota ed è entusiasmante. Si strada gira attorno ad una montagna a forma di alla sommità del monte dove c'è una terrazza bisogna lasciare le macchine nei parcheggi al Il panorama è a 360°, sembra di essere a bordo cielo terso permette di poter vedere anche



l'ora di pranzo. Da Bonette 2860 mt. con il arriva in cima e la cono. Per salire belvedere, lato della strada. di un aereo, il molto lontano.

Terminata la scorpacciata panoramica, cerchiamo un posto per goderci il sole prima di riprendere il viaggio verso il Colle della Maddalena. Si percorre poi, la valle di Stura in senso inverso. Questa sera contiamo di fermarci alle Terme di Vinadio dove arriviamo verso le 18. Per parcheggiare non c'è che da scegliere, tra un terreno libero di proprietà delle terme, un'area attrezzata comunale e un campeggio. Mi fermo nell'area comunale. Dopo una breve ricognizione nella zona termale e scoperto che dalle 18 sino alle 22 si può accedere alle piscine al prezzo di 10€ per persona con possibilità di fruire di 2 piscine, (una interna ed una esterna), di una grotta romana, di un percorso plantare/vascolare e delle grotte sudatorie, non ci pensiamo tanto e dopo un po' ci ritroviamo a nuotare nell'acqua termale e ad usufruire di tutte le possibilità offerte, chiudendo la giornata nel più completo relax.

**MERCOLEDI'** La notte è piuttosto fredda ed al mattino ci vuole un po' di riscaldamento. Vicino a noi ci sono altri due camper. Un signore sta arremaggiando attorno ad una griglia caricandola con legna che va prendere al torrente di fronte a noi.

Scambiamo due chiacchiere e gentilmente mi offre di poter grigliare consigliandomi di andare a fare la spesa dal macellaio del paese.

Offerta accettata con entusiasmo e alle 12 sul fuoco una grigliata mista fa bella mostra di sé. Va a finire che facciamo una tavolata unica anche con l'equipaggio del terzo camper e alle 3 eravamo ancora a tavola. I nuovi amici sono qui per i fanghi da diversi giorni, vengono da Città di Castello ogni anno. Per digerire propongono una passeggiata nel bosco per un sentiero che costeggia il torrente e porta ad una fonte. Al ritorno noi ci prepariamo per tornare alle terme e con calma fare anche tutte le grotte sudatorie. Sono cinque, ognuna con una temperatura diversa che arriva a 60° nell'ultima, dove si resiste solamente un paio di minuti. La curiosità di queste grotte scavate nella montagna, è che si trovano oltre a una decina di metri di altezza rispetto al fondo stradale e per accedervi hanno costruito il fabbricato delle terme a ridosso del monte per cui si raggiungono con l'ascensore o con le scale interne. La sorpresa di questa sera è stato il fatto che il biglietto d'ingresso è di soli 5 euro perché una delle piscine è in manutenzione.

**GIOVEDÌ** Il tempo è sempre splendido. Gli amici vanno in gita al monastero di Sant'Anna, noi, invece, a San Bernolfo un borgo molto in quota che si può raggiungere con il camper solo nei mesi di bassa stagione perché la strada è molto stretta e non consente l'incrocio con altri automezzi punti. Lasciato il camper nel parcheggio lungo la strada, prendiamo il sentiero per il rifugio Laus che raggiunge in 45'. Noi ne oltre a prenderla raccogliere le fragole. Il rifugio era chiuso, per c'era di che sopravvivere. Ad un centinaio di mt dal rifugio, circondato da picchi rocciosi, un bellissimo laghetto dall'acqua dello stesso colore del cielo. Niente di meglio che stenderci al sole per un paio d'ore sulla riva. Alle 4 eravamo già alla base per un breve riposo in attesa di andare alle terme.



**VENERDÌ** Purtroppo è giunto il momento di tornare a casa. Dopo esserci salutati con i nuovi amici e scambiati gli indirizzi si parte. A Demonte fermata d'obbligo per rifornimento di formaggi e salumi locali, poi Cuneo, Fossano, Brà, Asti. Ad Alessandria entriamo in autostrada sino a Cremona, quindi la statale per Mantova, Goito e Verona, ancora autostrada fino a casa. E la reggia di Venaria Reale? Andremo un'altra volta!

(Aut. Piero Schiavon Roncade)

Buon giro-vagare **Rino**